

**RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2002**

1. Premessa

Il bilancio consuntivo, relativo all'anno 2002, presenta le stesse connotazioni positive dal punto di vista contabile, ma non solo, di quelle dell'esercizio precedente.

L'anno 2002, infatti, come accaduto per l'anno 2001, si chiude con un forte avanzo di amministrazione (superiore ai 15 milioni di euro), che deriva principalmente dalla concessione da parte del Ministero vigilante di due contributi finalizzati (circa 9,5 milioni di euro complessivamente) relativi al Progetto Quadro OGM e Piano di Comunicazione Istituzionale. Questo evento unitamente alla concessione di due contributi straordinari per complessivi 3,6 milioni di euro circa, hanno dato una considerevole disponibilità di risorse finanziarie all'Ente per svolgere sia l'attività istituzionale, sia per avviare nuove attività (iniziative di educazione alimentare).

Nell'anno 2002 pertanto, l'Ente ha potuto continuare ad operare senza i condizionamenti di carattere economico degli esercizi precedenti.

Al tempo stesso, altre circostanze non hanno consentito di dare un maggior impulso alla spesa come sarebbe stato possibile e necessario per talune esigenze contingenti e di sviluppo in presenza di maggiori risorse. Ed è opportuno a questo proposito ricordare quali siano tali circostanze.

In primo luogo si ricorda la riduzione delle spese di funzionamento prevista dal DM 29/11/2002. Si ricorda ancora, tra le spese ulteriormente rinviate,

l'adeguamento retributivo del personale di ruolo a seguito del nuovo contratto di comparto, la cui conclusione, è avvenuta nel 2003.

Si ricordano ancora i mutamenti avvenuti nel corso dell'anno 2002 negli organi di governo dell'Ente: nomina nuovo Direttore Generale e insediamento mese di luglio, nonché il Commissariamento dell'Ente mese di agosto. Questi eventi, unitamente alle more dell'approvazione dei nuovi Statuti e Regolamento, pur deliberati, hanno determinato rinvii di decisioni importanti di spesa necessariamente correlate al nuovo assetto definitivo, sia organizzativo che strutturale, che l'Ente dovrà assumere. A tutti gli indicati elementi che hanno frenato la spesa sono da aggiungere i vincoli legislativi che non consentono tempi brevi per l'attuazione di importanti e necessarie opere di adeguamento della sede dell'Ente.

L'esame analitico che segue, relativo alle singole voci di bilancio dell'esercizio 2002, consente una più completa valutazione della gestione dell'Ente, come pure delle problematiche relative alle modalità delle entrate e alla modulazione delle uscite.

2. Entrate

I dati riportati nella **Tabella 1** forniscono un quadro d'insieme per una prima valutazione sintetica e complessiva dell'entità e della struttura delle entrate per l'anno 2002.

Il totale delle *entrate* relativo all'anno in esame ammonta a 24 milioni di euro circa, importo che rimane quasi invariato rispetto all'esercizio precedente.

Anche depurando la cifra in questione sia dagli importi relativi alle *partite di giro* nonché di quelli relativi alla *Accensione di prestiti*, l'ammontare delle entrate per l'anno 2002 rispetto all'anno 2001, rimane sostanzialmente invariata.

Titolo II. *Entrate da trasferimenti correnti.*

L'importo totale accertato sotto tale titolo di entrata per l'anno 2002 è di 18,9 milioni di euro superiore a quello dell'esercizio precedente di circa il 22%.

L'entità di tale posta di bilancio deriva oltre che dal contributo ordinario, pari a 4,4 milioni di euro, soprattutto dalla concessione di due contributi straordinari (rispettivamente di 1 milione di euro circa e 2,6 milioni di euro circa), nonché da due contributi finalizzati: Piano di Comunicazione Istituzionale 2002 DM 329/02 per 3,3 milioni di euro circa e Progetto Quadro per OGM in Agricoltura DM 417/02 per 6,2 milioni di euro circa, ed altri trasferimenti da parte dello stato e di altri Enti del settore pubblico per 1,4 milioni di euro circa.

Rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati i residui da riscuotere provenienti dai precedenti esercizi (da 2,9 a 5 milioni di euro).

Tabella 1 - ENTRATE
(all' euro)

	Somme accertate	Residui riscossi	Residui da riscuotere provenienti da precedenti esercizi
TITOLO II			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	18.911.276	449.496	4.960.549
TITOLO III			
Altre Entrate	1.048.145	145.361	260.931
TITOLO IV			
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	285.415	---	---
TITOLO VI			
Accensione di prestiti	1.679.886	---	---
TOTALE PARZIALE	21.924.723	594.858	5.221.481
TITOLO VII			
Partite di giro	2.061.293	35.923	59.536
TOTALE ENTRATE	23.986.016	630.782	5.281.017
Somme accertate e non riscosse relative all'anno 2002	-8.005.950		+8.005.950
Totale riscossioni al 31/12/2002 in c/competenza	15.980.066	Totale residui attivi al 31/12/2002	+13.286.968

Titolo III. Altre entrate.

L'importo accertato sotto tale titolo per il 2002 risulta di 1 milione di euro circa.

Titolo IV. Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

L'importo totale accertato per l'anno 2002 sotto tale titolo è pari a 0,3 milioni di euro circa.

Titolo VI. Accensioni di prestiti.

Anche nel corso dell'esercizio 2002 è stato necessario, ma in misura decisamente minore rispetto all'esercizio 2001, ricorrere alle anticipazioni di tesoreria con una diminuzione contabile di tale voce di bilancio pari a circa il 60%.

La dimensione di tale voce di bilancio (1,7 milioni di euro nel 2002 a fronte di 4,2 milioni di euro nell'anno 2001) risulta sempre causata dai ritardi dei trasferimenti, sia delle quote del contributo ordinario sia di quelle del contributo straordinario, attribuiti dal MIPAF.

Il costo, però, di dette anticipazioni è risultato per l'Ente sensibilmente meno gravoso rispetto all'esercizio precedente, come sarà illustrato più avanti.

Residui attivi.

Nel corso dell'esercizio 2002 l'entità dei residui attivi è aumentata rispetto al 2001: da 5,9 a 13,3 milioni di euro. L'entità di tale voce di bilancio e relative modificazioni è data dalla sommatoria dei residui da riscuotere provenienti da esercizi precedenti (quota passata da 3,3 milioni di euro nel 2001 a 5,3 milioni di euro nel 2002) e dei residui relativi all'anno in esame (passati da 2,6 a 8 milioni).

Come per gli esercizi precedenti -a seguito di esplicita indicazione del Collegio dei Revisori- nell'allegato 1 alla presente Relazione vengono analizzati lo

stato ed il movimento dei residui attivi che rappresentano sempre una parte importante del bilancio dell'Ente.

Dopo l'accenno alle principali entrate relative all'esercizio 2002, segue un esame più analitico di alcune più importanti voci di entrata, e vengono messe in rilievo le dinamiche di quelle di maggiore interesse.

Tit. II. Cat. III. Trasferimenti da parte dello Stato.

Nell'esercizio finanziario 2002, l'importo di tale voce, pari a 18,2 milioni di euro rispetto ai 13,3 milioni del 2001, rappresenta il 90% delle entrate reali totali.

Il suddetto importo complessivo è formato da 4,4 milioni di euro, quale contributo ordinario, da 3,6 milioni di euro di contributi straordinari, e da contributi vari pari a circa 10,2 milioni di euro, per alcune attività di ricerca.

Tit. II. Cat. VI. Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico.

Per l'anno 2002 figurano in questa voce di bilancio 0,6 milioni di euro, dovuti principalmente (0,4 milioni circa) a finanziamenti per programmi di ricerca (POM misura 2) da parte dell'INEA, e per altri 0,2 milioni a finanziamenti da parte di altri enti pubblici per programmi di ricerca (CNR, ISS, ecc.).

Tit. III. Cat. VII e X. Incarichi di studio, ricerche e consulenze.

L'entità di tali poste di entrata, è stata nel 2002 di 1 milione di euro contro 1,8 milioni dell'esercizio precedente.

Tit. IV. Cat. XIII. Realizzo di valori mobiliari.

Le entrate relative all'anno 2002 per tale voce ammontano a 0,3 milioni di euro dovuti quasi esclusivamente a rimborsi di polizze INA per trattamenti di fine rapporto erogati ai dipendenti.

Tit. VI. Cat. XX. Assunzioni di altri debiti finanziari.

L'importo di questa voce di entrata, che trova il suo corrispettivo in analoga posta di uscita, è stato nel 2002 di 1,7 milioni di euro, rispetto ai 4,2 milioni dell'esercizio precedente.

Si conferma pertanto la tendenza in diminuzione al ricorso a tale fonte di finanziamento. Ricorso, comunque oneroso per il bilancio dell'Ente, ma necessario per far fronte a pagamenti indifferibili -pena il blocco di ogni attività- in periodi dell'anno nei quali il conto presso la Tesoreria è a livello zero. Ciò soprattutto in seguito al ritardo di trasferimenti delle varie quote dei contributi ordinario e straordinario erogati dal MIPAF. Nell'esercizio in esame gli aggravii di costi per la gestione, sarebbero stati ancor più onerosi senza l'afflusso di altre risorse, sia straordinarie sia finalizzate. Peraltro, si ricorda ancora una volta, che queste ultime -a causa delle norme sulla tesoreria unica- vengono *di fatto* utilizzate temporaneamente per fini diversi da quelli per cui sono attribuite.

Tit. VII. Cat. XXII. Partite di giro.

In questa categoria le entrate per il 2002, relative principalmente alle ritenute erariali e previdenziali per il personale dipendente, sono state pari a 2,1 milioni di euro, un importo leggermente superiore a quello dell'esercizio 2001 (1,9 milioni).

3. Uscite

Il quadro riassuntivo riportato nella **Tabella 2** fornisce un primo riscontro sintetico relativo alle uscite dell'esercizio 2002.

L'insieme delle uscite impegnate nel corso dell'esercizio in esame, al netto delle voci *anticipazioni passive di tesoreria e partite di giro* ammonta a 12,2 milioni di euro, un importo pressochè identico, rispetto a quello dell'anno precedente (12,1 milioni).

Nell'esercizio 2002 le somme impegnate per *spese correnti* hanno rappresentato l'84,4% degli impegni complessivi (sempre esclusi gli importi sub Titolo III e Titolo IV).

L'importo complessivo degli impegni per spese correnti, pari a 10,3 milioni di euro, risulta formato principalmente dalle voci *oneri per il personale* (aumentati del 20% rispetto al 2001, spesa di cui si dirà più avanti) e *spese per acquisto di beni e servizi* (diminuita rispetto al 2001 del 6%), che congiuntamente rappresentano il 93% del totale sub Titolo I delle *uscite* impegnate in bilancio nell'esercizio in esame.

Per quanto riguarda le *spese in conto capitale*, nell'anno 2002 sono stati presi impegni per 1,9 milioni di euro.

Tabella 2 - USCITE

	(all'euro) Somme impegnate	Residui pagati	Residui da pagare provenienti da precedenti esercizi
Spese correnti			
- Spese Organi dell'Ente	112.326	-	-
- Oneri per il personale	7.219.916	388.473	72.721
- Spese acquisto beni e servizi	2.331.658	934.319	162.720
- Trasferimenti passivi	570.953	6.000	30.427
- Oneri finanziari	5.851	-	-
- Oneri tributari	46.740	6.197	3.654
- Restituzioni e rimborsi	33.463	3.402	-
TOTALE TITOLO I	10.320.911	1.338.395	269.523
Spese in c/capitale			
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	106.056	619	-
- Immobilizzazioni tecniche	258.149	144.159	13.678
Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	1.433.587	-	-
- Depositi cauzionali	2.635	-	2.729
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	97.221	4.851	-
TOTALE TITOLO II	1.897.649	149.629	16.407
TITOLO III Anticipazioni di Tesoreria	1.679.886	-	-
TITOLO IV - Partite di Giro	2.061.293	197.649	3.489
TOTALE USCITE	15.959.741	1.685.675	289.420
Somme impegnate e non pagate	-2.212.407	0	+2.212.407
Totale pagamenti in c/competenza al 31/12/2002	13.747.333	Totale residui passivi al 31/12/02	2.501.828

Le *anticipazioni di tesoreria*, come si è già avuto modo di ricordare, sono diminuite (da 4,2 a 1,7 milioni di euro).

Per quanto concerne la situazione dei residui passivi, è leggermente diminuita la quota proveniente dagli esercizi precedenti (0,3 milioni di euro contro 0,4 milioni), ed è aumentata quella dell'anno in esame (circa 2,2 milioni di euro contro 1,7 milioni 2001).

Il successivo e più dettagliato esame delle principali Categorie di spesa, fornisce un indicatore più puntuale delle necessità dell'Ente e delle modalità con cui sono state risolte, o parzialmente risolte, nel corso dell'esercizio 2002.

3.1. Spese Correnti

Tit. I. Cat. II. Oneri per il personale in attività di servizio.

La spesa relativa a tale voce di bilancio è stata nel 2002 di circa 7,2 milioni di euro rispetto ai 6 milioni del 2001. Tale incremento di spesa, che si riscontra nell'ammontare totale della categoria di riferimento, è dovuto agli aumenti derivati dal rinnovo contrattuale. Si sono avute, infatti, nell'esercizio 2002, rispetto a quello 2001, variazioni di diversa entità in aumento o in diminuzione. Si segnalano in particolare la spesa per *personale a contratto a tempo determinato* (632 mila euro nel 2002 rispetto ai 562 mila euro 2001, esclusi gli oneri riflessi), e la spesa per *assegni e dottorati di ricerca* (244 mila euro nel 2002 rispetto a 313 mila euro nel 2001). Tutte le indicate spese, si ricorda, gravano su programmi di ricerca finanziati ad hoc da varie istituzioni sia pubbliche che private, sia italiane che internazionali.

La spesa per stipendi e assegni fissi per il personale di ruolo nel 2002 è aumentata, passando dai 3,5 milioni di euro nel 2001 a 3,8 milioni, sempre esclusi i diversi oneri riflessi dopo la prima applicazione del nuovo contratto di comparto.

Nella valutazione dei costi sostenuti dall'Ente per il personale è opportuno segnalare anche quelli relativi a collaborazioni coordinate e continuative la cui spesa, esposta in bilancio sotto la voce *servizi ed incarichi speciali e contratti d'opera*, è stata nell'esercizio 2002 pari a 667 mila euro a fronte dei 570 mila euro dell'esercizio precedente. Come per i contratti a tempo determinato e per gli assegni di ricerca, anche gli indicati costi gravano quasi tutti su finanziamenti per specifici programmi di attività.

Come appare dalla apposita tabella sulla dotazione di personale dell'Ente (allegato 2), la copertura dell'organico è pari, al 31 dicembre 2002, al 73,17% rispetto al 71,9% del 2001. Detta percentuale risulta pressoché equivalente per i profili professionali di ricercatori e tecnologi, (72,7%), personale tecnico (72,3%), e per quello amministrativo (76,19%). Occorre rilevare inoltre che per quasi tutti i livelli professionali i posti in organico non coperti si riferiscono ai profili di accesso e ciò a causa del blocco delle assunzioni che da lungo tempo, hanno limitato per l'Ente la possibilità di concorsi pubblici. Questo fatto ovviamente è causa di "invecchiamento" dell'età media dei dipendenti di ruolo e ritarda l'inserimento di opportuni e necessari ricambi nelle risorse umane dell'Ente. La stessa tabella indica inoltre l'entità di personale, oltre a quello di ruolo, utilizzato nell'anno 2002 sotto le varie forme prima ricordate.

Tit. I. Cat. IV. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

L'entità complessiva delle voci di spesa e dei relativi importi impegnati nel 2002 è stata di 2,3 milioni di euro diminuite rispetto all'anno precedente del 6%.

Le voci principali di uscita, sono quasi interamente finanziate da contributi finalizzati o da specifici incarichi e pertanto non riducibili o rinviabili senza divenire inadempienti. All'interno della Cat.IV, le principali voci di spesa nel 2002 sono quelle per: *servizi e contratti d'opera* (1.04.00) per 667 mila euro contro 570 mila euro nel 2001, già ricordate; *reagenti, vetrerie e altre spese per*

la ricerca scientifica (1.04.16) per 373 mila euro contro 436 mila euro nel 2001; per *libri, riviste, ecc.* (1.04.18) per 239 mila euro contro 218 mila euro nel 2001. L'insieme di queste tre voci rappresenta il 55% circa delle spese riunite nella Cat. IV. Nella rimanente quota del 45% circa le voci principali di spesa si riferiscono a spese per servizi generali quali *telefoni, posta, illuminazione riscaldamento* (1.04.03 e 1.04.04) per 198 mila euro contro 203 mila euro nel 2001 e *manutenzioni varie* per 131 mila euro contro 197 mila euro nel 2001.

Tit. I. Cat. VI. Trasferimenti passivi.

L'ammontare delle somme impegnate in tale categoria pari a 571 mila euro per l'esercizio 2002 (1,5 milioni di euro nel 2001) è stato utilizzato in parte per trasferire i fondi di ricerca POM misura 2 (179 mila euro), di cui si è già fatto cenno, ai soggetti istituzionali che collaborano ai relativi programmi, e per la quota restante (392 mila euro) a soggetti partner in programmi finanziati dall'Unione Europea.

Tit. I. Cat. VII. Oneri finanziari.

L'importo riferito a questa categoria di spesa è stato nel 2002 di 6 mila euro con una sensibile diminuzione rispetto al 2001 (60 mila euro) ed è un costo, per il bilancio dell'Ente, dovuto quasi totalmente agli interessi passivi per le anticipazioni di tesoreria più volte ricordati. Il ricorso a tale forma di finanziamento è, infatti, risultato di entità inferiore nel 2002 rispetto all'esercizio precedente, in riferimento alla minore quantità-durata di esposizione, come si è visto prima.

Tit. I. Cat. VIII. Oneri tributari.

L'ammontare degli impegni di spesa per tributi fiscali è stato nel 2002 di 47 mila euro a fronte degli 75 mila euro del 2001. Tali importi, si ricorda, sono legati ai pagamenti delle prestazioni per servizi e contratti d'opera. (IRAP)

3.2. Spese in conto capitale

L'ammontare totale delle voci di spesa riunite sotto il Titolo II delle uscite è stato nel 2002 di 1,9 milioni di euro a fronte degli 1,8 milioni di euro dell'esercizio 2001.

Le spese di questo titolo sono rappresentate quasi interamente, come vedremo più avanti, dall'adeguamento della polizza INA per il fondo di quiescenza del personale (Cat. XIII), ed al pagamento di liquidazioni della stessa indennità a personale cessato dal servizio (Cat. XV).

Per le altre categorie di spesa, comprese nello stesso titolo, invece, l'ammontare complessivo è addirittura diminuito, mentre sarebbe opportuno ed in alcuni casi necessario che possa essere incrementato, come si avrà modo di sottolineare più compiutamente nei successivi punti.

Tit. II. Cat. XI. Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Relativamente all'esercizio 2002 sono risultati impegnati per tale categoria di spesa solo 106 mila euro dovuti all'inizio, sia pure in misura minima, dei lavori necessari all'adeguamento strutturale della sede dell'Ente.

Occorre ricordare a riguardo che, nelle previsioni del bilancio 2002 dell'Ente erano state stanziati consistenti risorse (rese possibili dai contributi straordinari) da destinare ai menzionati interventi. Tuttavia, come ricordato in premessa, i cambiamenti avvenuti ai vertici del governo dell'Istituto nel corso del 2002, ma anche le notevoli difficoltà di ordine tecnico-burocratico cui si uniscono

le gravi carenze di personale specifico nell'Ente, necessario alla predisposizione della gran mole di atti amministrativi obbligatori per avviare e realizzare opere pubbliche, hanno costretto a rinviare ancora una volta dette iniziative.

Tit. II. Cat. XII. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

L'ammontare degli impegni nell'anno 2002 relativo a tale categoria di spesa è stato di 258 mila euro, leggermente inferiore ai 279 mila euro dell'anno 2001.

La voce principale di spesa all'interno della categoria è quella relativa all'*acquisto di apparecchiature scientifiche* (55% del totale 137 mila euro); seguono le voci *acquisto di computer* (28% con 70 mila euro), *acquisto di attrezzature tecniche di funzionamento e acquisto di mobili e macchine d'ufficio* (20%, con spesa complessiva di 52 mila euro).

Anche relativamente all'esercizio 2002, si tratta nel complesso di acquisti quasi sempre limitati all'indispensabile, e quasi sempre sostenuti (specie per quanto riguarda apparecchiature scientifiche e computers) da appositi finanziamenti di programmi di ricerca e consulenza. Tuttavia occorre ancora una volta sottolineare la necessità di destinare una maggiore quantità di risorse a questa categoria di spesa, come condizione indispensabile affinché le strutture dell'Ente possano mantenere efficienza, competitività, ed anche rendere possibili in molti casi aumenti di produttività. Unitamente a tali considerazioni occorre segnalare che il mancato ricambio di apparecchiature e attrezzature obsolete o comunque molto vecchie produce la crescita di spese di manutenzione e riparazioni.

Tit. II. Cat. XIII. Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari.

Nella presente categoria di spesa l'unica voce si riferisce al pagamento della polizza collettiva INA a copertura del fondo di quiescenza per il personale. Tale

spesa nel 2002 è stata di 1,4 milioni di euro a fronte dei 940 mila euro spesi nell'anno 2001.

L'impennata delle spese riferita a questa categoria è dovuta alla soluzione, nel corso del 2002, del problema più volte segnalato negli anni precedenti, relativo all'adeguamento della ricordata polizza INA, adeguamento per lungo tempo rinviato per le ristrettezze di bilancio dell'Ente.

A seguito della concessione di vari contributi straordinari da parte del MIPAF, tra le cui finalizzazioni era previsto anche l'adeguamento della suddetta polizza, l'Istituto ha con delibera del Presidente n. 197 del 27/11/2001 deciso di adeguare i premi assicurativi, che si ricorda sono nominali, in modo graduale e vale a dire in una prima fase con riferimento ai dipendenti con più lunga anzianità di servizio, ed in fasi successive a tutti gli altri.

In tale ottica nell'esercizio 2001 sono stati corrisposti all'INA L. 1.697.604.179 (pari a 877 mila euro) adeguando così le polizze per il trattamento di fine rapporto per 32 dipendenti.

Nel corso del 2002 è stata portata a compimento tale operazione, e con il versamento del premio unico suddetto (1,4 milioni di euro) sono state coperte le posizioni di tutti i dipendenti alla data del 31 dicembre 2002.

Tit. II. Cat. XV. Indennità di anzianità.

Nell'anno 2002 sono stati presi impegni per 97 mila euro per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto a dipendenti cessati dal servizio. Tale importo è stato, per i motivi prima ricordati, rimborsati, quasi interamente dall'INA.

Tit. III. Cat. XVII. Anticipazioni passive di tesoreria.

Riguardo all'entità dell'importo di tale voce di spesa, pari a circa 1,7 milioni di euro nel 2002, diminuito rispetto ai 4,2 milioni del 2001, abbiamo avuto modo di soffermarci più volte nel corso della presente relazione.

Tit. IV. Cat. XXI. Partite di giro.

Questa voce di uscita presenta un importo di 2,1 milioni di euro pari alla corrispettiva voce di entrata e di entità leggermente superiore a quella dell'esercizio 2001 (1,9 milioni di euro).

L'esame dalle cifre riguardanti la **Gestione di Cassa** presenta pagamenti per 15,4 milioni di euro che, depurati e dei *Rimborsi per le anticipazioni di tesoreria* e delle *Partite di giro*, portano a *uscite effettive* pari a circa 11,9 milioni di euro, con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di circa il 3% (12,3 milioni). Peraltro le riscossioni (anch'esse depurate delle voci prima indicate) realizzatesi nel 2002 ammontano a 12,9 milioni circa. Ciò porta ad un avanzo di cassa di 1 milione di euro che, a sua volta sommato all'avanzo dell'esercizio precedente 3,8 milioni di euro, porta complessivamente a circa 4,9 milioni di euro l'avanzo di cassa.. Tale importo di notevole entità deriva dalla quota dei ricordati finanziamenti straordinari e finalizzati erogati dal MIPAF nel periodo 2001-2002.

Per quanto concerne l'entità complessiva dei *Residui passivi* nell'anno in esame, essa ammonta a 2,5 milioni di euro, un'entità di poco superiore rispetto all'esercizio precedente (2,1 milioni di euro) e si caratterizza per essere costituita prevalentemente (88%) da residui provenienti dello stesso anno in esame. Per questi ultimi (complessivamente 2,2 milioni di euro circa) le quote più importanti sono rappresentate da spese per *acquisto di beni di consumo e servizi* (46%), da *oneri per il personale* (35%) e da *acquisizione di immobilizzazioni tecniche* (6%).

Per quanto concerne la *Situazione Amministrativa*, predisposta secondo le norme ed allegata al Conto consuntivo, la **Tabella 3** ne fornisce un quadro sintetico in cui si evidenzia la consistenza reale delle Entrate e delle Uscite nonché un forte *avanzo di amministrazione*, di molto superiore a quello dell'esercizio precedente. L'avanzo di amministrazione, deriva sostanzialmente dalle maggiori